



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 31 maggio 2013 (06.06)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2008/0244 (COD)**

**10183/13
ADD 1**

**CODEC 1241
ASILE 21
OC 325**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti asilo (rifusione) **[prima lettura]**
- Adozione
a) della posizione del Consiglio
b) della motivazione del Consiglio
- Dichiarazione

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine di consultazione per la Croazia: 5 giugno 2013

Dichiarazione della Slovenia

La Slovenia desidera esprimere la sua preoccupazione per alcune disposizioni della direttiva, ritenendo che in pratica possano avere ripercussioni negative.

Pur riconoscendo la necessità di istituire un efficace sistema di accoglienza dei richiedenti asilo finalizzato a garantire i diritti dei richiedenti asilo e a soddisfare le esigenze specifiche delle persone vulnerabili, dobbiamo anche però prevedere un efficace mezzo per contrastare l'utilizzo abusivo del sistema di asilo.

La Slovenia ritiene che alcune disposizioni manchino del necessario equilibrio. In particolare: la disposizione sul trattenimento, con particolare riguardo alle condizioni restrittive per l'applicazione del trattenimento secondo quanto previsto agli articoli 8 e 9, il trattamento e la sistemazione delle persone che soggiornano legalmente nell'UE, e che non hanno presentato richiesta formale di protezione internazionale, in strutture di asilo. Secondo l'interpretazione della Slovenia, le persone legalmente soggiornanti nell'UE che richiedono protezione internazionale non dovrebbero essere soggette ad alcuna condizione materiale e di accoglienza prevista dalla direttiva.
